

Esercizio 2008		Riepilogo Generale					
		Periodo considerato:				gennaio - dicembre	
		Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Differenza +/- 2008 su 2007	% +/-
		<u>16.908</u>	<u>17.610</u>	<u>18.150</u>	<u>18.645</u>	<u>495</u>	<u>2,73</u>
<u>Artt. 1 e assimilati</u>							
<u>Professionisti</u>		<u>13.331</u>	<u>13.690</u>	<u>14.065</u>	<u>14.527</u>	<u>462</u>	<u>3,28</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	12.345	12.592	12.828	13.251	423	3,29
	<i>A Termine</i>	985	1.098	1.237	1.276	39	3,18
<u>Praticanti</u>		<u>1.215</u>	<u>1.234</u>	<u>1.179</u>	<u>987</u>	<u>-192</u>	<u>-16,32</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	818	795	760	669	-91	-11,99
	<i>A Termine</i>	398	439	419	318	-101	-24,19
<u>Pubblicisti</u>		<u>1.423</u>	<u>1.709</u>	<u>1.936</u>	<u>2.156</u>	<u>220</u>	<u>11,38</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	1.291	1.543	1.731	1.922	191	11,03
	<i>A Termine</i>	132	166	205	234	29	14,37
<u>Artt. 2, 12 e assimilati</u>							
<u>Professionisti</u>		<u>479</u>	<u>477</u>	<u>475</u>	<u>481</u>	<u>6</u>	<u>1,23</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	417	416	414	420	6	1,55
	<i>A Termine</i>	61	61	61	60	-1	-0,93
<u>Praticanti</u>		<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>0</u>	<u>0,00</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	-	-	-	-	0	0,00
	<i>A Termine</i>	-	-	-	-	0	0,00
<u>Pubblicisti</u>		<u>460</u>	<u>499</u>	<u>495</u>	<u>495</u>	<u>-0</u>	<u>-0,02</u>
di cui:	<i>T. Indeterm.</i>	388	413	407	419	12	2,93
	<i>A Termine</i>	72	86	88	76	-12	-13,66

Dei 495 nuovi rapporti di lavoro costituitisi nel 2008:

- 138 appartengono all'area Fieg/Fnsi
- 172 appartengono all'area Aeranti Corallo/Fnsi
- 59 appartengono all'area FRT
- 87 appartengono al comparto pubblico
- 39 appartengono ad altri contratti (bancari, assicurativi, industria, ecc.)

Ben 357 nuovi contratti individuali di lavoro, dunque, sono stati generati dall'area non Fieg.

Il che rende lampante la necessità, nel comparto della stampa quotidiana e periodica, di procedere a ristrutturazioni che ridiano a quel settore nuovo slancio e nuova efficienza al fine di riacquisire quote di mercato e quindi nuova forza economica che generi nuove opportunità di lavoro.

Se le aziende si limitassero soltanto a ridurre i costi di produzione senza eseguire nuovi investimenti, verrebbero meno alla loro missione e rischierebbero di uscire fuori mercato, con evidente danno per tutti: giornalisti, lettori e proprietà.

Le retribuzioni imponibili rapportate all'età dei percipienti

Nella fase iniziale della carriera, e comunque fino ai 35 anni di età (il numero di occupati è pari a 4.700 unità), la retribuzione media non supera i 31.000 euro.

Dai 36 ai 40 anni la media sale di oltre 11.000 euro, raggiungendo i 43.738 ed interessando 3.195 giornalisti.

Dai 41 anni in poi, la media aumenta rapidamente, raggiungendo il tetto di 100.000 euro nell'età compresa tra i 56 ed i 60 anni, per registrare una leggera flessione di soli 1.315 oltre i 60 anni.

La tabella che segue è sufficientemente esaustiva:

RETRIBUZIONI IMPONIBILI MEDIE DEL 2008 RAFFRONTATE CON L'ANNO PRECEDENTE**Esercizio 2008****Donne + Uomini**

Classe di età	Anno 2007			Anno 2008		
	Retribuzione Imponibile	Num. Iscritti	Retrib.ne media	Retribuzione Imponibile	m. Iscritti	trib.ne media
Fino a 30 anni	35.606.145	1.761	20.219	39.222.703	1.857	21.122
Da 31 a 35 anni	90.040.556	2.860	31.483	90.589.545	2.834	31.965
Da 36 a 40 anni	140.080.150	3.185	43.981	139.743.988	3.195	43.738
Da 41 a 45 anni	223.870.561	3.745	59.779	228.812.300	3.783	60.484
Da 46 a 50 anni	239.433.082	3.178	75.341	249.437.225	3.279	76.071
Da 51 a 55 anni	215.668.696	2.415	89.304	229.704.032	2.556	89.869
Da 56 a 60 anni	146.045.242	1.531	95.392	174.282.624	1.731	100.683
Oltre 60 anni	50.615.046	599	84.499	83.965.879	845	99.368
T o t a l e	1.141.359.478	19.274	59.218	1.235.758.296	20.080	61.542
	Media Pensionabile			Media Pensionabile		

Dal raffronto tra le retribuzioni medie di competenza del 2008 rispetto a quelle del 2007 si deduce che dette retribuzioni non hanno subito variazioni di sorta per tutta la fascia di occupati compresi tra i trenta e i cinquantacinque anni di età.

E' opportuno precisare che la tabella che precede riassume le retribuzioni imponibili di tutti gli iscritti all'Inpgi, qualunque sia il contratto di lavoro loro applicato.

~~~~~

Esaminando, invece, i valori retributivi medi, riguardanti gli occupati, ai quali trova applicazione il contratto Fieg/Fnsi, emerge una realtà totalmente diversa, in cui la crescita retributiva è assai più sostenuta e spalmata tra tutte le fasce di età.

| <b><i>Medie retributive riferite ai Rapporti di Lavoro di fine esercizio (rilevati a dic.2007 e dic.2008)</i></b> |                         |                       |                   |                         |                       |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|
| <b><i>Contratto Fieg_Fnsi</i></b>                                                                                 |                         |                       |                   |                         |                       |                   |
| Classe di età                                                                                                     | Anno 2007               |                       | Anno 2008         |                         |                       |                   |
|                                                                                                                   | Retribuzione imponibile | N° Rapporti di lavoro | Media retributiva | Retribuzione imponibile | N° Rapporti di lavoro | Media retributiva |
| Fino a 30 anni                                                                                                    | <b>27.055.416</b>       | <b>1.135</b>          | <b>23.837</b>     | <b>27.160.623</b>       | <b>1.023</b>          | <b>26.550</b>     |
| Da 31 a 35 anni                                                                                                   | <b>76.119.918</b>       | <b>2.069</b>          | <b>36.791</b>     | <b>72.508.683</b>       | <b>1.892</b>          | <b>38.324</b>     |
| Da 36 a 40 anni                                                                                                   | <b>124.669.354</b>      | <b>2.494</b>          | <b>49.988</b>     | <b>121.694.852</b>      | <b>2.404</b>          | <b>50.622</b>     |
| Da 41 a 45 anni                                                                                                   | <b>207.720.443</b>      | <b>3.158</b>          | <b>65.776</b>     | <b>205.877.807</b>      | <b>3.041</b>          | <b>67.701</b>     |
| Da 46 a 50 anni                                                                                                   | <b>227.245.756</b>      | <b>2.802</b>          | <b>81.101</b>     | <b>232.916.066</b>      | <b>2.810</b>          | <b>82.888</b>     |
| Da 51 a 55 anni                                                                                                   | <b>206.427.622</b>      | <b>2.162</b>          | <b>95.480</b>     | <b>217.604.155</b>      | <b>2.249</b>          | <b>96.756</b>     |
| Da 56 a 60 anni                                                                                                   | <b>150.297.761</b>      | <b>1.404</b>          | <b>107.050</b>    | <b>161.224.908</b>      | <b>1.461</b>          | <b>110.352</b>    |
| Oltre 60 anni                                                                                                     | <b>67.025.137</b>       | <b>592</b>            | <b>113.218</b>    | <b>70.010.326</b>       | <b>607</b>            | <b>115.338</b>    |
| <b>Totale</b>                                                                                                     | <b>1.086.561.407</b>    | <b>15.816</b>         | <b>68.700</b>     | <b>1.108.997.420</b>    | <b>15.487</b>         | <b>71.608</b>     |

~~~~~

La disoccupazione e la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Nel 2008 il gettito dei contributi per disoccupazione è stato pari a 19,602 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 0,788 mln (+4,19%).

La spesa non ha superato i 9,161 min, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,407 mln (-4,25%). Su quest'ultimo aspetto è opportuno non farsi soverchie illusioni: il decremento delle prestazioni non è legato tanto al numero di beneficiari (741 unità), quanto all'entrata in vigore delle nuove e più severe norme di accesso (iscrizione all'Inpgi da almeno un biennio, al momento della richiesta della prestazione).

All'onere diretto concernente la prestazione, occorre aggiungere l'onere futuro, connesso alla quota di pensione legata alla contribuzione figurativa che va riconosciuta al giornalista durante il trattamento.

Detta contribuzione ha riguardato ben 5.638 mensilità, con un costo molto vicino ai 14,000 mln di euro.

Quanto alle causali d'intervento, n. 658 trattamenti sono da riconnettere alla cessazione dei contratti a termine, n. 138 al licenziamento, n. 147 alle dimissioni e 20 alle dimissioni incentivate.

I contratti a termine assorbono il 50,25% della spesa per trattamento di disoccupazione e danno luogo ad una contribuzione che non supera il 6,49% del totale.

Su 1.590 disoccupati del 2008, 348 si trovano in Lombardia. 534 nel Lazio, 139 in Campania, 93 in Sicilia, 66 in Emilia e 58 nel Veneto, per un totale di 1.238 unità.

Le altre circoscrizioni appaiono interessate marginalmente dal fenomeno, che va da un massimo di 37 unità (Puglia) ad un minimo di 5 (Valle d'Aosta).

~~~~~

La spesa sostenuta per la CIGS nel 2008 è stata pari a 0,680 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,432 mln.

Pur essendo cresciuta rispetto all'anno precedente, detta spesa è rimasta comunque marginale, in quanto nella gran parte dei casi la Cassa Integrazione è soltanto il veicolo per approdare – appena il giornalista matura il relativo diritto – al prepensionamento.

In dipendenza della crisi in atto, non è possibile stimare quale sarà nel 2009 il ricorso al predetto ammortizzatore; ma certamente la spesa sarà molto più rilevante rispetto al passato.

~~~~~

Risultato della Gestione Previdenziale

Il risultato in questione, al lordo dei costi di struttura, si attesta a 97,209 mln, con un incremento rispetto al passato esercizio di 6,240 mln (+6,86%).

I ricavi complessivi sono aumentati da 412,679 mln a 436,065 mln (+23,385 mln) ed i costi della gestione (pensioni, disoccupazione, CIGS, infortuni) sono cresciuti da 321,711 a 338,857 mln (+17,146 mln).

Appare opportuno rammentare che, essendo l'Inpgi un istituto di previdenza che – a fronte di contributi obbligatori versati – eroga prestazioni ugualmente obbligatorie, il risultato positivo della gestione non costituisce un "utile", come avviene per le aziende manifatturiere, ma soltanto un avanzo di detti contributi, a fronte dei quali l'ente sarà tenuto in futuro ad erogare prestazioni.

~~~~~

#### La Gestione Patrimoniale

Prima di affrontare la valutazione dei risultati della Gestione Patrimoniale, appare opportuno eseguire una rapida riflessione sull'andamento del mercato immobiliare in questo periodo di grande crisi. Già nelle precedenti relazioni si era posto in evidenza che in Italia non esisteva una bolla immobiliare come quella (poi esplosa) americana, inglese, spagnola e irlandese.

E' ben vero che le difficoltà del periodo che stiamo vivendo hanno allungato i tempi delle transazioni, ma non hanno inciso però sui prezzi delle abitazioni di qualità che anzi, nelle zone centrali delle grandi città sono addirittura aumentati (Roma +3,8% - Fonte Nomisma e Scenari Immobiliari).

Una accurata stima del patrimonio immobiliare dell'Inpgi eseguita dal Servizio Tecnico con riferimento temporale al 31 dicembre 2008, ha accertato che detto patrimonio (al netto di una riduzione di oltre il 20%, per tener conto del valore effettivo di realizzo in caso di vendita forzata) ammonta a 1.297.054.749 euro, con un apprezzamento del 2,9% rispetto al 31.12.2007, che diventa del 2,1% se si esclude l'acquisto dell'immobile di via Parigi, locato all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Non vi è stata, dunque, nessuna flessione dei prezzi per immobili di pregio e di grandi dimensioni.

Nel prossimo futuro, anzi, enti simili al nostro – secondo uno studio pubblicato recentemente da Jones Lang Lasalle – prevedono di investire tra 1,2 e 1,6 miliardi di euro in immobili.

~~~~~

I proventi della gestione immobiliare ammontano a 37,102 mln (+1,451 mln), di cui 32,379 mln dovuti a canoni di locazione e 4,629 mln a recupero spese gestione a carico inquilini.

La redditività linda dell'intero patrimonio è stata pari al 4,70% con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,15%, e la redditività netta è stata del 2,83%. Essa sconta oneri pari a complessivi euro 9,941 mln, di cui 3,690 mln afferenti le spese per la conservazione del patrimonio e 6,251 mln per oneri tributari, senza tener conto delle spese riguardanti il personale di struttura.

Se si distingue il settore abitativo rispetto a quello ad uso diverso, la redditività è la seguente:

- abitativo	redd. linda	4,31%	redd. netta	2,34%
- uso diverso	redd. linda	5,50%	redd. netta	3,85%

E' da sempre che la redditività del settore abitativo è inferiore rispetto a quella dell'uso diverso, ma non sarebbe prudente investire soltanto in quest'ultimo. In tempi di crisi, gli immobili con destinazione uffici tendono più facilmente a restare sfitti, senza considerare che – in caso di dismissione forzata per carenza di liquidità – la vendita di abitazioni è più immediata rispetto ad altre tipologie immobiliari.

Se la redditività può sembrare bassa, il rendimento del nostro patrimonio immobiliare, invece, è eccellente ed è dimostrato dalla plusvalenza certificata dal servizio tecnico dell'Inpgi anche in un anno difficile come il 2008.

~~~~~

I proventi della gestione mobiliare sono stati pari a 36,505 mln, con una contrazione di 10,165 mln rispetto al 2007. A fronte di detti proventi, la gestione registra oneri per 37,010 mln (perdite di negoziazione euro 34,228 mln; spese e commissioni euro 1,351 mln; oneri tributari euro 1,431 mln), chiudendo in disavanzo, anche se di poco (-0,505 mln).

La gestione patrimoniale, nel suo complesso (redditi immobiliari, mobiliari, mutui e prestiti) ha dato un risultato pari a 24,961 mln; ma detto risultato, viene totalmente annullato dal peso della svalutazione dei titoli, pari a 37,457 mln (al netto dell'utilizzo del fondo rischi pari a 6,119 mln).

Nel corso del 2008 purtroppo, si è dovuto prendere atto – come evidenziato in apertura - che la finanza mondiale, abdicando ad ogni principio etico e deontologico, aveva creato un sistema fondato sul niente, in ciò favorita dalla totale assenza di controlli da parte delle pubbliche autorità.

Il dovere che incombe su tutte le istituzioni è quello di ricreare un sistema affidabile, che faccia rinascere fiducia negli investitori e che privilegi gli impieghi in favore dell'economia reale. Non può esserci ricchezza per nessuno, infatti, se non vi è produzione di beni e servizi diretti a far crescere la società civile.

~~~~~

I costi di struttura

Gli oneri per il funzionamento degli Organi collegiali sono in forte crescita rispetto al 2007 (1,823 mln, rispetto a 1,252 mln), con un incremento di 0,571 mln. In realtà si sarebbe speso lo stesso importo dell'anno precedente se non ci fossero state le elezioni per il rinnovo del Consiglio Generale, del Comitato Amministratore e del Collegio sindacale, i cui costi sono stati pari a 0,505 mln.

Altra voce di spesa rilevante è quella riguardante i costi del personale, passata dai 12,438 mln del 2007 ai 13,662 mln del 2008, con un incremento di 1,224 mln imputabili a:

- stipendi e salari +0,650 mln, riconnessi ai miglioramenti economici che deriveranno dal CCNL in fase di rinnovo, nonché dall'applicazione delle normative del contratto integrativo aziendale;
- contributi per le assicurazioni sociali +0,334 mln;
- altre spese (indennità di trasferta, fondo di previdenza, Casagit, accantonamento trattamento di fine rapporto, incentivi all'esodo) +0,240 mln.

Appare opportuno sottolineare che i costi che rimangono effettivamente a carico della Gestione sostitutiva sono pari a 12,719 mln, in quanto i servizi resi in favore della Gestione previdenziale integrativa e della Gestione Separata comportano un riaddebito (e quindi un'entrata) pari a 0,943 mln.

~~~~~

I costi riguardanti l'acquisizione di beni e servizi registrano una flessione pari a 0,215 mln (da 2,682 mln del 2007 a 2,467 mln del 2008), connessa alla riduzione delle spese postali e telematiche, delle spese per manutenzione locali ed impianti e per consulenze.

Il contenimento di spesa realizzato non è andato a scapito della qualità dei servizi, che anzi sono stati ulteriormente migliorati, in particolare per quanto riguarda:

- l'unificazione della vigilanza delle sedi, mediante conferimento dell'incarico ad un'unica società;
- il ricorso ad agenzie di recapito privato, invece che alle poste italiane;
- un minor ricorso a consulenze esterne.

~~~~~

Nei costi di struttura è da annoverare anche:

- a) il contributo alle Associazioni stampa e alla Fnsi, che ha raggiunto la somma di 1,944 mln (+0,124 mln)
- b) le spese legali sostenute per la rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle Corti di merito e di legittimità (0,808 mln; +0,073 mln rispetto all'anno precedente).

Tali spese trovano parziale compensazione nelle somme (0,321 mln) recuperate al medesimo titolo a carico delle parti soccombenti, nelle cause promosse contro di loro dall'Inpgi.

Nei prossimi anni si prevede una flessione delle spese legali, in quanto gli avvocati interni dell'Ente – in applicazione dei principi contenuti nella sentenza emessa in loro favore dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione nel 2008 - saranno reiscritti nell'elenco speciale degli avvocati di Roma.

~~~~~

Tenuto conto di tutte le voci esposte (spese per il funzionamento degli Organi dell'Ente, per il personale, per beni e servizi, per le Associazioni stampa e per la difesa in giudizio) i costi di struttura sono stati pari a 21,615 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 1,818 mln che trova giustificazione in quanto già esposto a proposito di Organi dell'Ente e di personale.

~~~~~

L'avanzo di Gestione

L'avanzo complessivo è pari a 62,720 mln, con una contrazione rispetto al 2007 di 47,211 mln, addebitabile al pessimo andamento del mercato mobiliare.

Si è riusciti, sostanzialmente, a mantenere il valore dell'avanzo previsto in assestamento (63,344 mln) nonostante gli effetti disastrosi della tempesta abbattutasi sui mercati mobiliari tra ottobre e dicembre 2008; e ciò perché è migliorato il gettito contributivo e i proventi finanziari realizzati tra ottobre e dicembre.

Sono state, inoltre, accertate sopravvenienze pari a 4,516 mln, derivanti da somme accantonate e non versate (in quanto indebite) a titolo di contributo ai patronati e contributo TBC che, con provvedimento assunto dal Consiglio di Amministrazione il 17.5.1998 è andato ad incrementare le aliquote IVS.

E' auspicabile che il consuntivo dell'anno in corso segni una svolta rispetto al 2008, per riprendere un percorso che consenta all'Inpgi di onorare il debito previdenziale contratto nei confronti dei propri assicurati.

Ma a ciò si perverrà, soltanto se verranno adottati in tempi rapidi provvedimenti coerenti con le risultanze del nuovo bilancio tecnico attuariale.

Arsenio Tortora


BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2008**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

Costi

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri della gestione commerciale
3. Oneri del portafoglio titoli
4. Oneri tributari
5. Altri oneri

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Acquisto di beni e servizi
4. Contributi alle Associazioni stampa
5. Altri costi
6. Oneri finanziari
7. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

1. Altri proventi
2. Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 31/03/09, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da obbligazioni a reddito fisso in scadenza nel secondo semestre dell'anno 2009 e da quote di fondi hedge.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATORI E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da titoli affidati a gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS., dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di gestione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di possibile realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

Impegni assunti:

- per la concessione di mutui riferiti a bandi del 2008 ed anni precedenti, che saranno concessi ad iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- per la concessione di prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio;
- fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore di terzi;
- per acquisto e vendita di immobili.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa in unità di euro:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
<i>Programmi software</i>	196.521	37.758	78.880	155.399
Totale	196.521	37.758	78.880	155.399

il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 0,998 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 0,840 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio in valori all'unità di euro:

Per i **fabbricati**:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
<i>Fabbricati investimento</i>	683.880.843	9.571.997	554.163	692.898.677
<i>Fabbricati struttura</i>	16.770.629	-	-	16.770.629
Totale	700.651.472	9.571.997	554.163	709.669.306

Per le **altre immobilizzazioni**:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
<i>Mobili arredi</i>	575.527	81.139	24.378	632.288
<i>Macchine d'ufficio</i>	1.276.729	53.495	77.725	1.252.499
<i>Autovetture</i>	76.245	33.300	27.182	82.363
<i>Attrezzatura varia</i>	17.075	4.589	1.264	20.400
<i>Impianti e macchinari</i>	332.066	8.272	-	340.338
Totale	2.277.642	180.795	130.549	2.327.888

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento al 31/12/2008 è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n. 108.

Va inoltre rilevato che il portafoglio immobili risulta variato rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti fenomeni intervenuti sui Fabbricati d'Investimento:

- decremento di Euro 0,554 milioni per effetto della dismissione parziale di n°3 appartamenti dell'immobile sito in Taranto – Via Lago Molveno, 7;
- incremento di Euro 9,572 milioni per effetto dell'acquisto dell'immobile sito in Roma – Via Parigi, 11.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito (uso abitativo ed uso diverso) e quelli di struttura. Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

Fabbricati d'investimento	Valore di Bilancio al 31/12/2008	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033	
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	
BARI VIA AMENDOLA 168/5	611.950	
BARI VIA NENNINI, 15	2.210.989	
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851
BOLOGNA - PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	
BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819	
BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535	
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109
CAGLIARI - VIA BARONE ROSSI, 29		728.114
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121	
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705	
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084	
FIRENZE - VIA DE' MEDICIN N. 2		675.545
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478	
MENDICINO LOCROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL SAGITTARIO	466.440	
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014	
MILANO VIA N ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034	
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527	
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969	
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183	
NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431	
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735	
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966
PERUGIA LOCCELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275

RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE 349	2.082.736
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3	29.440.644
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8	19.412.120
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPOMARZIO 37/38	5.120.085
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3	2.048.402
ROMA PIAZZA CAOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA	7.991.726
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL. 1	1.780.456
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGATA L.GO OLGATA 15	1249.826
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C VIL.D	6.762.278
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771
ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362
ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673
ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088
ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 1	3.042.906
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 2	2.206.395
ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL. 3	2.862.424
ROMA VIA DEL FORNETTO 85	10.008.267
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23	4.680.000
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228
ROMA VIA GALLI 71 ED.A/B	8.532.581
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930
ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908
ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551
ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12,13,17,18	14.888.355
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1	4.441.529
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87	1.246.252
ROMA VIA MONTESANTO 52	3.588.335
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154	8.077.007
ROMA VIA NOVARO 32, ANGOLO VIA DURAZZO 27	17.592.530
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792
ROMA VIA ORAZIO 21	7.333.688
ROMA VIA PALESTRO 37	1.811.883
ROMA VIA PARIGI 11	9.571.997
ROMA VIA PASCARELLA 31	2.429.216
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21	52.855.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147	6.314.314
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016
ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539
ROMA VIA TRIOMFALE 6316	6.382.038
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12	3.933.986
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982
ROMA VIA VALPOLICELLA 10	645.571
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211
ROMA VIALE MAZZINI 96	298.512
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DOMININI 17/71	2.975.363
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	738.715
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877
TRIESTE CORSO ITALIA, 13	964.851
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62	712.759
TOTALE	463.430.658
TOTALE FABBRICATI D'INVESTIMENTO (A)	229.468.019
	692.898.677

Fabbricati di Struttura	Valore di Bilancio al 31/12/2008	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1		6.270.120
ROMA VIA NIZZA 35		8.008.817